



“..... questo mondo miserabile e traditore, nel quale non vi è mai né riposo né alcuna vera soddisfazione, ma vi sono o sogni vani, o aspri travagli, e ogni cosa infelice e meschina [...] anche se, alle volte, avrete qualche tribolazione o qualche affanno, tuttavia passeranno presto e si volgeranno in allegrezza e gaudio. E poi il patire di questo mondo è un niente di fronte a quei beni che ci sono in paradiso. Tenete per certissimo questo: che mai sarete abbandonate nelle vostre necessità. Dio provvederà mirabilmente.” (5° Ricordo)

Insegnaci a contare i nostri giorni, e giungeremo alla sapienza del cuore (salmo 89)

Carissima sorella,

sono giorni, settimane, mesi questi, dove il nostro mondo, le nostre città, i nostri paesi, si sono improvvisamente trasformati in “deserto”, in luoghi di solitudine, in spazi per nasconderci, difenderci, isolarci; la paura, l'incertezza, l'ansia, la preoccupazione rubano spazio e tempo alla serenità, alla relazione, all'incontro. Minacciati da un virus invisibile, ci troviamo capovolta la nostra vita quotidiana, ci mancano l'incontro con Gesù Eucaristico, la Messa, la comunità parrocchiale, il lavoro ordinario... Le news ogni giorno si fanno sempre più drammatiche: contagi, ammalati, morti...

I nostri social sono carichi di sms, immagini, notizie ora utili ora destabilizzanti, ora consolanti perché carichi di fede e di sostegno reciproco, ora catastrofisti o solo sensazionali.

Ci destabilizza non poter programmare il futuro, anche un futuro prossimo... Abbiamo solo l'oggi, non sappiamo come sarà il domani, se ci sarà un domani... solo un oggi, un oggi lungo, un tempo lungo e uno spazio ampio. Abbiamo il deserto fuori e dentro di noi. Abbiamo tempo e spazio per guardare fuori di noi: *“un mondo fatto di sogni vani, aspri travagli, tribolazione e affanno, un mondo miserabile e traditore...”* Abbiamo tempo e spazio per guardare dentro di noi: *“notte dei sensi e notte dello spirito”*. Allora andiamo a chiedere aiuto... e da chi se non dalla nostra Madre Angela! Sedianoci accanto a lei e ascoltiamo: *“stai in orazione con quanta forza di spirito potrai” (cap. IV del digiuno). Sii sollecita all'orazione, la quale è compagna del digiuno. [...] Prega sempre con lo spirito e con la mente, dato il continuo bisogno che si ha dell'aiuto di Dio. Prega insieme a me: Signor mio, illumina le tenebre del mio cuore... Sono costretta, giorno e notte, andando, stando, operando, pensando a gridare verso il cielo, chiedendo misericordia. Degrati di perdonare i miei peccati. Degrati di perdonare i peccati del mondo intero. Te ne prego per la tua passione Signore, e per il tuo sangue sparso per amore nostro. Signore mi si spezza il cuore. Signore mio, ti prego, brucia ogni mio affetto e ogni mia passione nell'ardente fornace del tuo divino amore. Ricevi ogni cosa mia. Tutto offro ai piedi della tua divina Maestà. Amen” (cap. V dell'orazione).*

S. Angela in questo tempo buio e insidioso è accanto a te e ad ognuna di noi e ci sostiene con la sua tenerezza materna e ci ripete: *“Io ho questa indubitata e ferma fede, e questa speranza*

nell'infinita bontà divina, che non solo supereremo tutti i pericoli e le avversità, ma li vinceremo con grande gloria e gaudio nostro." Lui vuole il nostro solo bene e la nostra gioia. Abbi speranza e ferma fede in Dio; Lui ti aiuterà in ogni cosa... (cap. X della povertà). Sappi che adesso sono più viva di quanto non lo fossi in vita, e adesso più voglio e posso aiutarti e farti del bene in ogni modo (proemio ricordi).

In questo deserto ci accompagna una presenza, una parola, una mano di Madre. Ci è vicina S. Angela, che piange con noi, prega con noi, ci consola perché la nostra consolazione non venga meno. La consolazione è il nostro dono e la nostra missione. Consoliamo e confortiamo, con la preghiera, con una parola con il silenzio, con l'offerta al Padre di tanto dolore, morte, solitudine, incertezza, ansia, paura e sofferenza. S. Angela, Sposa e Madre, donna affabile e umana insegnaci l'arte della consolazione. Abbiamo estremo bisogno, per lenire le ferite mortali inferte al cuore del mondo da questa pandemia!

Sorella carissima, unite attorno alla Madre, preghiamo le une per le altre e la comunione che "fino al sangue" ci chiede S. Angela, sia il legame che ci unisce attorno a Gesù Cristo e "Gesù Cristo sarà in mezzo a noi." (Ultimo ricordo)

Insieme a tutto il consiglio di Federazione vi comunico che **le giornate di formazione e spiritualità a Brescia dell'1 2 3 maggio 2020 vengono sospese. Il convegno internazionale della Federazione programmato per il 24-28 luglio 2020 presso l'Abbazia di Novacella (Bolzano/Bressanone) viene sospeso.** L'urgenza ora è la salute fisica psichica e spirituale di tutte noi e di chi sta accanto a noi.

La medicina da assumere oggi è "fermarsi, fermarsi". Non per aspettare passivamente che tutto passi ma per "contemplare" il mondo e vedere in questo travaglio, non una sconfitta, non un sepolcro dove si aspetta di vedere la sua conclusione, ma come un grembo dentro cui il Risorto genera vita. Noi crediamo che questa vita che sfugge fra le mani non è sabbia ma seme fecondo, se saremo irriducibili nella fede e nella speranza. La nostra luce è Gesù morto e risorto che ci precede in "Galilea".

Con la benedizione di S. Angela vi saluto e vi abbraccio insieme a tutto il consiglio di Federazione.

Valeria Broll – presidente

S. Orsola Terme, 23 marzo 2020

